



Incontro con gli Operatori del 19 dicembre 2016

Norme di Esercizio

Ing. Giulio Margarita

Argomenti dell'intervento

- Decreto MIT 5 agosto 2016 (individuazione reti regionali cui si applica il D.Lgs 112/2015)
- Criticità di carattere generale nelle risposte fornite alla nota ANSF 009956/2016 (provvedimenti urgenti Operatori regionali)
- Il DPR 753/1980 e il mutato quadro normativo
- Circolazione in scali merci, terminali intermodali, porti ed interporti
- Lavorazioni in sala apparati
- Il Regolamento (UE) 2015/995 e le visite di accertamento dei requisiti

Decreto MIT 5 agosto 2016 (individuazione reti regionali cui si applica il D.Lgs 112/2015)

Settimo Torinese-Rivarolo Canavese Rivarolo Canavese – Pont Canavese	Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.a.	Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.a.	PIEMONTE
Milano-Saronno Milano Bovisio-Erba-Asso Saronno-Como Saronno-Varese-Laveno Saronno-Novara Saronno-Seregno Seveso-Camnago Busto Arsizio/Vanzaghello-Malpensa Aeroporto (Terminal 2) Udine-Cividale	FERROVIENORD SpA FERROVIE UDINE- CIVIDALE s.r.l.	TRENORD srl SOCIETA' FERROVIE UDINE- CIVIDALE s.r.l.	LOMBARDIA FRIULI VENEZIA GIULIA
Mestre-Adria	SOCIETA' SISTEMI TERRITORIALI SPA	SOCIETA' SISTEMI TERRITORIALI SPA	VENETO
Bologna-Portomaggiore-Dogato Ferrara-Codigoro Reggio Emilia-Guastalla Reggio Emilia-Ciano D'Enza Reggio Emilia-Sassuolo Reggio Emilia-San Lazzaro Modena-Sassuolo Casalechio-Vignola Suzzara-Ferrara Parma-Suzzara Arezzo-Stia Arezzo-Sinalunga	FER s.r.l. RFT S.p.a.	TPer s.r.l. TFT S.p.a.	EMILIA ROMAGNA TOSCANA
Terri-Perugia-Sansepolcro Perugia-S.Anna	UMBRIA TPL E MO- BILITA' SPA	UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	UMBRIA
San Vito-Lanciano-Castel di Sangro Torino di Sangro-Archi Santa Maria Capua Vetere - Piedimonte Matese Benevento-Cancello	Società Unica Abruz- zese di Trasporto (T.U.A.) S.p.a E.A.V. srl	Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.a E.A.V. srl	ABRUZZO CAMPANIA
Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta Bari-Lamasinata-Aeroporto-Bivio S. Spirito Bari-Lamasinata-Quartiere S.Paolo Foggia-Lucera San Severo-Rodi-Peschici Bari-Taranto Martina Franca-Lecce Novoli-Nardo'-Gagliano Leuca Casarano-Gallipoli Lecce-Gallipoli Maglie-Otranto	FERROTRAMVIARIA S.p.a. FERROVIE DEL GARGANO srl FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AU- TOMOBILISTICI srl	FERROTRAMVIARIA S.p.a. FERROVIA DEL GARGANO srl FERROVIE DEL SUD-EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI srl	PUGLIA

CRITICITÀ DI CARATTERE GENERALE NELLE RISPOSTE FORNITE ALLA NOTA ANSF 009956/2016 (PROVVEDIMENTI URGENTI OPERATORI REGIONALI)

Programmi di adeguamento

- In alcuni casi programmi di adeguamento non comunicati o eccessivamente generici
- I programmi di adeguamento sono necessari anche per determinare l'efficacia delle misure mitigative adottate nel frattempo, che devono tener conto del periodo di esposizione al rischio
- Le misure minime individuate da ANSF sono frutto dell'ipotesi di programmi di durata ragionevole e vanno riviste in senso restrittivo ove non sia così

Analisi del rischio nel caso di adozione di misure differenti da quelle minime individuate da ANSF

- Nella maggior parte dei casi non data evidenza dell'effettuazione dell'analisi del rischio
- Presentate analisi del rischio effettuate da soggetti terzi: non chiaro se le posizioni in esse espresse (anche piuttosto critiche verso le misure ANSF) siano o meno condivise dagli operatori che le hanno presentate

IL DPR 753/1980 E IL MUTATO QUADRO NORMATIVO

In corso interlocuzione con MIT per rivedere il DPR 753/1980 alla luce delle novità riguardanti le ferrovie regionali

Da rivedere le parti sovrascritte dal D.Lgs. 162/2007 e dal decreto ANSF 4/2012:

- l'iter approvativo dei progetti e delle modifiche delle ferrovie e del materiale rotabile, per i quali si applica il decreto legislativo 8 ottobre 2010, n° 191;
- l'idoneità alle mansioni del personale con compiti di sicurezza, al quale si applica il punto 1.5 del Regolamento per la circolazione ferroviaria emanato con il decreto ANSF n° 4/2012;
- gli aspetti ferroviari dei PL privati e delle relative norme di esercizio, che vanno adeguati ai principi di sicurezza declinati nel decreto ANSF n° 4/2012;
- I Direttore di Esercizio, che è una figura non contemplata nel quadro normativo delineato dal decreto legislativo 162/2007, il quale invece pone le responsabilità in materia di sicurezza della circolazione in capo ai vertici aziendali, fermo restando che il citato decreto ministeriale 5 agosto 2016, fino al rilascio delle Autorizzazioni e dei Certificati di sicurezza da parte di ANSF, mantiene, ai fini della sicurezza dell'esercizio, le responsabilità dei Direttori dell'Esercizio in carica;
- i regolamenti di esercizio, agli standard tecnici e alle disposizioni in vigore sulle reti, che vanno adeguati a quanto disposto dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n° 162 e dal decreto ANSF n° 4/2012 e dai testi con esso emanati.

Si ritiene invece che restino di competenza ministeriale, non rientrando in quelle istituzionalmente attribuite ad ANSF, le attività concernenti la disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e delle attività di terzi in sua prossimità, oltrechè i poteri di polizia amministrativa da parte del personale ministeriale con funzioni di vigilanza

MOVIMENTI DI TRENI E MANOVRE

I convogli ferroviari si possono muovere come:

- treni, per spostarsi da un impianto all'altro o da un fascio all'altro del medesimo impianto
- manovre, per spostarsi da un binario all'altro dello stesso fascio

Infatti i movimenti di manovra:

- benchè necessari in alcune fasi dell'esercizio, sottostanno a condizioni impiantistiche meno restrittive di quelle richieste per i treni
- devono pertanto essere limitati allo stretto necessario cioè ai movimenti (retrocessioni, ingressi su circuiti occupati) che non possono essere impiantisticamente effettuati come treni

Nelle more dei necessari adeguamenti impiantistici:

- sospendere la circolazione dei treni per effettuare come manovre movimenti che dovrebbero essere effettuati come treni, nel caso in cui l'impianto ancora non lo consenta

CIRCOLAZIONE IN SCALI MERCI, TERMINALI INTERMODALI, PORTI ED INTERPORTI

Costituisce il "sistema ferroviario italiano" la parte di rete non ricompresa nei casi di esclusione del D.Lgs 162/2007:

- metropolitane, tram e altri sistemi di trasporto leggero su rotaia;
- reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario ed adibite unicamente a servizi passeggeri locali, urbani o suburbani, nonchè alle imprese ferroviarie che operano esclusivamente su tali reti;
- infrastruttura ferroviaria privata utilizzata esclusivamente dal proprietario dell'infrastruttura per le sue operazioni di trasporto di merci;
- ferrovie storiche, museali e turistiche che operano su una propria rete, comprese le officine di manutenzione, i veicoli e il personale che vi lavora

Scali merci, terminali intermodali, porti ed interporti, non rientranti in tali casi, fanno parte del "sistema ferroviario italiano" e vi si applica D.Lgs 162/2007 :

- devono essere esercitati da un Gestore dell'infrastruttura munito di autorizzazione di sicurezza rilasciata da ANSF
- le imprese che vi circolano devono essere munite di certificato di sicurezza rilasciato da ANSF

Necessario avviare interlocuzione con gli enti istituzionalmente competenti per individuare le modalità di adeguamento di tali realtà al D.Lgs 162/2007

LAVORAZIONI IN SALA APPARATI

- Necessario adottare sistemi tecnologici che interrompano automaticamente la circolazione sui binari i cui enti sono comandati e controllati dagli apparati di cabina soggetti a lavorazioni
- È infatti necessario introdurre anche sistemi che neutralizzino automaticamente gli errori dei manutentori, per non vanificare le funzionalità dei sistemi tecnologici che neutralizzano gli errori del regolatore della circolazione e dell'agente di condotta
- Nelle more dell'adozione di tali sistemi, va imposta normativamente l'interruzione della circolazione sui binari i cui enti potrebbero essere erroneamente manomessi durante le lavorazioni in cabina

IL REGOLAMENTO (UE) 2015/995 E LE VISITE DI ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

QUADRO NORMATIVO APPLICABILE AD OGGI D'INIZIATIVA DAGLI OPERATORI SENZA PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELL'AGENZIA				
ATTIVITÀ DI SICUREZZA	PERIODICITÀ DELLE VISITE DI ACCERTAMENTO DEL REQUISITO FISICO	PERIODICITÀ DELLE VISITE DI ACCERTAMENTO DEL REQUISITO PSICOATTITUDINALE	PROTOCOLLO APPLICABILE DI ACCERTAMENTO DEL REQUISITO FISICO	PROTOCOLLO APPLICABILE ALLA VISITA PSICOATTITUDINALE INIZIALE
Condotta dei treni	Direttiva 59/2007 (Recepita con Decreto Legislativo 247/2010)	Direttiva 59/2007 (Recepita con Decreto Legislativo 247/2010)	Direttiva 59/2007 (Recepita con Decreto Legislativo 247/2010)	Direttiva 59/2007 (Recepita con Decreto Legislativo 247/2010)
Gestione della Circolazione	Adozione delle periodicità del Reg. UE 995		Disposizione RFI n.55	Adozione dei criteri Reg. UE 995
Manutenzione dell'Infrastruttura	Adozione delle periodicità del Reg. UE 995		Disposizione RFI n.55	Adozione dei criteri Reg. UE 995
Manutenzione dei Veicoli				
Formazione dei treni	Adozione delle periodicità del Reg. UE 995		Disposizione RFI n.55	Adozione dei criteri Reg. UE 995
Accompagnamento treni	Adozione delle periodicità del Reg. UE 995		Disposizione RFI n.55	Adozione dei criteri Reg. UE 995
Verifica dei veicoli	Adozione delle periodicità del Reg. UE 995			Adozione dei criteri Reg. UE 995

	non applicabile
	già in vigore
	applicabile d'iniziativa dagli operatori (applicazione opportuna ove il requisito sia più restrittivo)